POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Editoriale. Stereoscopia / Editorial. Stereoscopy

Original
Editoriale. Stereoscopia / Editorial. Stereoscopy / Rolfo, D.. - In: ATTI E RASSEGNA TECNICA. - ISSN 0004-7287. - ELETTRONICO. - LXXVII:1(2023), pp. 5-6.

Availability:
This version is available at: 11583/2980560 since: 2023-07-20T11:19:17Z

Publisher:
SIAT

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

19 November 2026

RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867

A&RT



ATTI E RASSEGNA TECNICA

DELLA SOCIETA DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

Anno 156

LXXVII-1

GIUGNO 2023

NUOVA SERIE

ATTI E RASSEGNA TECNICA

DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867

NUOVA SERIE - ANNO LXXVII - Numero 1 - GIUGNO 2023

Direttore	Davide Rolfo
Caporedattore	Francesco Novelli
Comitato scientifico	Carla Bartolozzi, Paolo Biancone, Luca Caneparo, Pietro Cazzato, Cristina Cuneo, Alessandro De Magistris, Guglielmo Demichelis, Giovanni Durbiano, Roberto Fraternali, Stéphane Garnero, Claudio Germak, Diego Giachello, Andrea Longhi, Marco Carlo Masoero, Francesco Novelli, Frida Occelli, Marco Orlando, Davide Rolfo, Valerio Rosa, Angioletta Voghera
Comitato di redazione	Daniele Dabbene, Giulia De Lucia, Elena Greco, Noemi Mafrici, Chiara Surra
Impaginazione e grafica	Luisa Montobbio

art.siat.torino.it

«Atti e Rassegna Tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino» è riconosciuta come Rivista scientifica dall'ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca per le Aree 08 - Ingegneria Civile e Architettura, 10 - Scienze dell'Antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche (aggiornamento 10.10.2022).

Annate dal 1868 al 1969: digit.biblio.polito.it/atti.html
Articoli indicizzati dal 1947: www.cnba.it/spogli
Digitalizzazione curata dal Sistema Bibliotecario del Politecnico di Torino

Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino
corso Massimo d'Azeglio 42, 10123 Torino - 011 6508511 - siat.torino.it

USPI

ISSN 0004-7287

Distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale
Licensed under a Creative Commons Attribution - NonCommercial - ShareAlike 4.0 International License

Davide Rolfo	Editoriale. Stereoscopia *Editorial. Stereoscopy*	5
	RASSEGNA	
Luca Davico, Paola Guerreschi, Luisa Montobbio	Censire l'arte pubblica: il progetto Arte per strada Torino *Take a census of public art: the project Arte per strada Torino*	9
Elena Vigliocco	Parchi urbani contemporanei. Strumenti per il rinnovamento interpretativo del progetto della città *Contemporary urban parks. Tools for the renewal of the city project*	17
Marco Del Fiore, Mauro Fontana	Territori marginali, metromontagna e pianificazione strategica: testimonianze dalle Terre del Monviso *Marginal territories, metro-mountain and strategic planning: evidences from 'Terre del Monviso'*	26
Farzaneh Aliakbari	Sfide etiche di un hub italiano di resilienza culturale: Piattaforma MNEMONIC *Ethical challenges of an Italian hub of cultural resilience: MNEMONIC platform*	34
Luca Bertocci	Galleggiare nel cambiamento climatico. Scenari dall'Olanda *Floating through climate change. Scenarios from the Netherlands*	41
Filippo Fiandanese, Silvia Lanteri, Monica Naso	Città in vendita. Dispositivi di rappresentazione della promessa urbana cinese *City for sale. Devices representing the Chinese urban promise*	47
	ATTI	
	Su allestimenti, impermanenze e dettagli *On exibithions, impermanence and details*	59
	Play. Videogame arte e oltre. Reggia di Venaria Reale, Sale delle Arti, 22 luglio 2022 - 12 febbraio 2023 *Play. Videogames, art and beyond. Reggia di Venaria Reale, Sale delle Arti, 22 July 2022 - 12 February 2023*	66
	RECENSIONI | MOSTRE E CONVEGNI	
Beatrice Coda Negozio	L'Accademia e la città, tra illuminismo e neoclassicismo	72
Leone Carlo Ghoddousi	Mondovì, scuola d'architettura	76
Sofia Darbesio	Ripensare la città flessibile nella storia urbana: il X Congresso AISU a Torino	77
	RECENSIONI | LIBRI	
Pietro Giovanni Pistone	Invenzione e realtà. La Terraferma veneta durante l'età protoindustriale	79
Elena Gianasso	Un «cammino» aperto tra studi e restauro: la cappella dell'Umiltà di san Francesco al Sacro Monte di Orta San Giulio	79
Giulia De Lucia	Neoclassicismi a Torino: il ruolo dell'Accademia Albertina nella capitale tardobarocca	80
Marco Zerbinati	Valore, patrimonio e conoscenza: la lezione di Giulio Mondini	82

Editoriale. Stereoscopia
Editorial. Stereoscopy

La stereoscopia è, secondo la più classica delle definizioni della Treccani, «la percezione del rilievo di un oggetto, e quindi della distanza tra gli oggetti, che si ha in conseguenza della visione binoculare». Nella sostanza, per avere la percezione della tridimensionalità dello spazio che ci circonda, è necessario che la visione non sia monoculare, ma che derivi dalla stereopsi, cioè dalla lettura simultanea da parte del cervello delle due immagini che gli vengono trasmesse.
È nota la tendenza da parte degli architetti ad appoggiarsi, per le proprie argomentazioni, a metafore tratte da campi disciplinari altrui che non padroneggiano compiutamente. Tuttavia, in questo caso, l'espediente retorico non è particolarmente contorto: per rendersi conto della *profondità* della realtà nella quale viviamo è necessario moltiplicare i punti di vista; in assenza di tale operazione la restituzione del mondo sarà bidimensionale, *piatta*. Senza cercare indebitamente di estendere la metafora ad inarrivabili vertici di raffinatezza intellettuale, come la rappresentazione cubista, ma limitandosi a più modeste considerazioni tecniche in relazione al ruolo che questa Rivista vuole avere, si tratta qui di consolidare un osservatorio che consenta punti di vista molteplici e diversi, al riparo – anche scontando qualche accusa di semplificazione – dall'ansia di specialismo che contraddistingue inevitabilmente l'evoluzione dei saperi.
A fronte di un accostamento di visioni iperspecializzate, «Atti e Rassegna Tecnica» si pone come piattaforma di confronto dalla quale tentare di osservare una realtà complessa di cui si riconosca la *profondità*.
L'insieme degli interventi – saggi, interviste, recensioni – che questo numero di «A&RT» raccoglie si pone – letteralmente – in quest'ottica, confermando inoltre un'altra missione che la Rivista si è data, quella di rappresentare un punto di vista *su* e *da* Torino e il Piemonte. Uno sguardo che si allarga fino all'altro capo del mondo, senza dimenticare le radici culturali che determinano le specificità di questo sguardo.
La trasversalità disciplinare che «A&RT» incarna consente agli studiosi – perlopiù giovani – che scrivono su queste pagine di tracciare sottili linee di consapevolezza in direzioni diverse, sia che partano da Torino per osservare processi in atto in contesti lontanissimi, sia – viceversa – nel caso di studiosi con un background internazionale che si trovino a osservare fenomeni locali.
I contributi alla *Rassegna* di questo fascicolo spaziano così dal saggio di Filippo Fiandanese, Silvia Lanteri e Monica Naso sulle modalità di marketing urbano in Cina rilette alla luce delle sempre folgoranti intuizioni di Guy Debord, alle riflessioni condotte da Farzaneh Aliakbari sugli aspetti etici sollevati dalla fruizione digitale del patrimonio culturale italiano, in specie durante il lock-down pandemico. I territori locali sono osservati alle diverse scale, da quella più ampia illustrata dall'articolo di Marco Del Fiore e Mauro Fontana, che fa il punto sugli studi relativi a un territorio della "metromontanità" piemontese, luoghi ancora e spesso impropriamente considerati marginali (soprattutto quando l'individuazione di una centralità condivisa è sempre più difficile), fino a quella più propriamente urbana del complesso caso studio torinese rappresentato da un grande parco urbano, indagato in maniera comparativa rispetto ad esempi internazionali analoghi, al fine di chiarirne le potenzialità alla luce, anche qui, dell'onda lunga della pandemia (Elena Vigliocco) o ancora agli aspetti di interventi puntuali diffusi sul territorio cittadino censiti da Luca Davico, Paola Guerreschi e Luisa Montobbio, che mettono in evidenza l'evoluzione del concetto e del valore di arte pubblica urbana. Un raffronto originale, infine, è rappresentato dalla possibilità, illustrata da Luca Bertocci, di adattare, a fronte della sempre più evidente instabilità climatica, espedienti maturati in contesti che hanno un lungo e complesso rapporto con le acque, come i Paesi Bassi, alla situazione locale della "città dei quattro fiumi".
A corredo dei saggi due interviste, a cura rispettivamente di chi scrive e di Andrea Longhi, affrontano, colloquiando con Diego Giachello e Fabio Viola, i temi della musealizzazione e della messa in mostra di un patrimonio culturale che assume un'accezione sempre più estesa e lontana dall'idea tradizionale di museo come deposito ed esibizione di artefatti, e che dunque richiede approcci culturali e professionali aggiornati e innovativi.
Le *Recensioni*, infine, come sempre contribuiscono a consolidare un *repository* di segnalazioni ed analisi critiche che – oltre che i ben più tracciabili libri – riguardano anche convegni e mostre, eventi talvolta effimeri e dunque, nell'epoca dell'infodemia, assai più a rischio di oblio, anche quando concernono argomenti dalla solidità a tutta prova, come la storia urbana o l'architettura moderna piemontese. A chiudere il cerchio del ragionamento, all'idea, come esposta in apertura, di affiancare punti di vista atti a ricostruire la complessità della realtà si ascrive la *mise en parallèle* delle recensioni (a opera di autori diversi) del volume del catalogo e della mostra corrispondente, in questo caso in relazione a *Neoclassicismi a Torino. Dal Settecento al giovane Antonelli*.

Questo scritto non può non concludersi con una nota personale.
Dopo lunga collaborazione, con questo 2023 chi scrive subentra ad Andrea Longhi come Direttore di «Atti e Rassegna Tecnica». Gli ultimi sei anni hanno visto una trasformazione radicale della Rivista, che per competere in un ambiente culturale sempre più esigente è passata da essere una pubblicazione esclusivamente cartacea a conformarsi come un periodico on-line open access, con uno strutturato sistema di selezione e pubblicazione dei contributi. Si tratta di un processo confortato dal crescente riscontro che «A&RT» ha avuto, e tuttavia complesso e ancora in corso, che richiede e richiederà costante impegno.
Al passato Direttore e alla squadra che ha lavorato finora vanno i miei più sentiti ringraziamenti, e ai nuovi collaboratori del Comitato Scientifico e della Redazione i più sinceri auguri di buon lavoro.

Davide Rolfo, Direttore di «A&RT»